

D'Alfonso bagno di folla preparando il ritorno

PESCARA Quando si muove lui è sempre un bagno di folla. E al Circus di Pescara sono accorsi in mille chiamati dall'ex sindaco Luciano D'Alfonso per il convegno che è stato l'evento clou delle primarie del centrosinistra a chiusura della campagna per la scelta del candidato premier. Ancora prigioniero dell'inchiesta giudiziaria sull'attività del Comune, che lo tiene fuori gioco dal 2009, D'Alfonso ha rispolverato il piglio delle sue celebri battaglie. Ma la domanda è sempre quella: c'è ancora un futuro politico per l'ex ragazzo prodigo della Dc che l'Abruzzo vedeva come il vero erede di Remo Gaspari?

UN RUOLO

Gli amici giurano: dovesse superare indenne la stagione dei processi, tornerà con un ruolo da protagonista. Si sussurra sottovoce di un accordo già esistente con il Pd romano, benedetto dai vertici regionali del partito: il ritorno di D'Alfonso potrebbe passare dalla candidatura alla presidenza della Regione o nelle liste per il Parlamento. Anche se lui ha sempre privilegiato i ruoli operativi, come quello di sindaco, con il pallino delle infrastrutture, considerate il vero motore dello sviluppo, nel ricordo costante dell'Abruzzo di Gaspari e Natali, quando le autostrade per Roma diventarono addirittura due per evitare liti tra i Dc, e porti e aeroporti dovevano servire per andare lontano.

